



La Fondazione “Giovan Pietro Grimaldi”: storia e rapporti con Accademia Gioenia e Università di Catania

Valerio Abbate*

Accademia Gioenia di Catania, Catania, Italy

Riassunto

Si espongono i rapporti tra la Fondazione Giovan Pietro Grimaldi, l'Università degli Studi di Catania e l'Accademia Gioenia, nonché le correlate iniziative di formazione, ricerca scientifica e del conferimento del Premio quinquennale di Fisica svolte presso la sede della Fondazione a Modica. La Fondazione fu voluta agli inizi del secolo scorso dal prof. Giovan Pietro Grimaldi, Segretario generale dell'Accademia Gioenia, Ordinario di Fisica e Rettore dell'Università di Catania, il quale nel testamento ne descrisse scopi, struttura amministrativa e modalità di funzionamento. La Fondazione è stata formalmente riconosciuta dopo la morte del prof. Grimaldi con l'approvazione dello statuto nel 1922, ma l'inizio delle sue attività è avvenuta però dopo circa 40 anni quando, con la morte dell'ultima usufruttuaria, è avvenuta la riunione dei beni e sono stati risolti i numerosi problemi di carattere economico e gestionale nel frattempo intervenuti. Di ciò si è occupata la Commissione amministrativa con la partecipazione attiva dei Rettori e dei suoi delegati, quasi sempre anche soci dell'Accademia Gioenia, anche mediante l'approvazione di un nuovo statuto in linea con le mutate condizioni socio-economiche che erano alla base degli originari scopi della Fondazione.

Parole chiave: Modica (Sicilia); Premio di Fisica “G. P. Grimaldi”; D.U. “Produzioni animali”.

* E-mail: abbatev@unict.it.

*The “Giovan Pietro Grimaldi” Foundation:
history and relationships with the Gioeni Academy
and the University of Catania*

Summary

The relationships between the Giovan Pietro Grimaldi Foundation, the University of Catania and the Gioenia Academy are exposed, as well as the related training, scientific research and awarding of the five-year Physics Prize initiatives carried out at the Foundation's headquarters in Modica. The Foundation was commissioned at the beginning of the last century by prof. Giovan Pietro Grimaldi, General Secretary of the Gioenia Academy, full Professor of Physics and Rector of the University of Catania, who in his will described its purposes, administrative structure and methods of operation. The Foundation was formally recognized after the death of prof. Grimaldi with the approval of the statute in 1922, but the beginning of its activities took place after about 40 years when, with the death of the last usufructuary, the assets were reunited and the numerous economic problems were resolved and management intervened in the meantime. The Administrative Commission took care of this with the active participation of the Rectors and their delegates, almost always also members of the Gioenia Academy, also through the approval of a new statute in line with the changed socio-economic conditions that were at the basis of the original purposes of the Foundation.

Keywords: Modica (Sicily); “G. P. Grimaldi” Award in Physics; BSc “Animal production”.

1. Introduzione

La Fondazione G. P. Grimaldi, sita nell'elegante dimora nobiliare di Palazzo Grimaldi in corso Umberto I n.106 a Modica (Fig. 1), fu voluta dal proprietario prof. Giovan Pietro Grimaldi, ordinario di Fisica nell'Università di Catania, che operò nell'Accademia Gioenia dal 1887 prima come socio corrispondente non residente (Roma) dal 1891, poi effettivo dal 1894 e infine Segretario Generale dal 1896 al 1905 quando si dimise perché nominato Rettore dell'Università degli Studi di Catania.



Fig. 1. Prospetto del palazzo Grimaldi (in occasione della recente festa patronale). Al primo piano la sede della Fondazione ed in basso locali commerciali di sua proprietà. (Foto: V. Abbate).

Nel testamento Grimaldi ne descrisse con precisione scopi, struttura amministrativa e modalità di funzionamento. Spinto dall'affetto nei riguardi dei suoi familiari e seguendo il filo della passione per la ricerca che aveva guidato la sua vita, dispose l'assegnazione di parte della rendita dei suoi beni all'Università di Catania ed all'Accademia Gioenia, destinando l'usufrutto vitalizio del suo ingente patrimonio alle due sorelle e la nuda proprietà ad un'Opera pia da denominare Fondazione Giovan Pietro Grimaldi.

La Fondazione fu formalmente riconosciuta dopo la morte del Grimaldi nel 1918 e ne fu approvato lo statuto nel 1922. Alla morte dell'ultima usufruttuaria, la sorella Teresa Grimaldi Bruno di Belmonte, nel 1963 avvenne la riunione tra la nuda proprietà e l'usufrutto e da quell'anno, la Fondazione iniziò il suo cammino. Trascorsero quindi circa 40 anni per il suo formale avvio, durante i quali si sedimentarono numerosi problemi di carattere economico e gestionale per la cui soluzione fece seguito un lungo e corposo lavoro, con implicazioni anche di natura giudiziaria, da parte della Commissione amministrativa della Fondazione con la partecipazione attiva dei Rettori e dei suoi delegati, quasi sempre anche soci dell'Accademia Gioenia. Si rese necessaria l'approvazione di

un nuovo statuto che nel rispetto delle originarie volontà testamentarie tenesse conto delle mutate condizioni socio-economiche nel frattempo intervenute.

La Fondazione G. P. Grimaldi, oggi attiva nel campo della promozione culturale e sociale, è strettamente collegata con l'Accademia Gioenia di Scienze Naturali di Catania e con l'Università di Catania per curare l'istituzione di corsi di perfezionamento e favorire la ricerca preferibilmente nei settori disciplinari tecnico-scientifici, finanziare borse di studio a studenti modicani e conferire un premio quinquennale di Fisica.

2. Risultati

2.1 Testamento e primo Statuto della Fondazione

Il prof. Grimaldi, il 15 agosto 1912 nella sua villa di Fondolongo, una contrada di Modica a ridosso del comune di Pozzallo, quando non aveva ancora compiuto 52 anni e forse già avvertiva qualche segno premonitore di una prematura scomparsa, non disgiunto dai dispiaceri che avevano segnato la propria vita come la prematura morte della moglie e del nascituro, con la meticolosa attenzione del ricercatore e con la saggezza del probato amministratore, scrisse su 20 pagine di carta uso bollo il suo testamento, poi integrato nel febbraio 2017 con un codicillo a causa della prematura morte del fratello Clemente.

In esso, tralasciando la parte riguardante i familiari e le persone a Lui più care per motivi diversi, Egli riservava particolare attenzione alle Istituzioni a cui era più legato, l'Istituto di Fisica, l'Università degli Studi di Catania, l'Accademia Gioenia e la sua città natale, Modica. All'Istituto di Fisica veniva destinato un "legato", mentre l'Università di Catania e l'Accademia Gioenia rientravano nella costituzione di una Fondazione recante il suo nome.

Il legato all'Istituto di Fisica riguardava "libri, manoscritti, carte topografiche, utensili e strumenti meccanici ed ogni oggetto di carattere scientifico (escluso gli orologi)" che si troveranno, all'atto della sua morte, nell'Istituto di Fisica e che dovranno essere iscritti in apposito inventario denominato "Professore Grimaldi"; e altresì tutti i sunnominati oggetti che si troveranno nel suo villino di Via Androne a Catania, nella villa di Fondolongo e nella casa di Modica, che saranno "consegnati dalle sorelle usufruttuarie senza pretesa di suggelli e inventario". Alla morte del Grimaldi, per la presa in carico, il trasporto e per l'inventario di detto materiale sarebbe trascorso un lungo periodo di tempo, dal 1919 al 1924 (in particolare nella stazione di Pozzallo, ubicata in prossimità della Villa di Fondolongo, sarebbero insorti alcuni problemi burocratici con scambio di una corposa corrispondenza fra le Ferrovie dello Stato, l'Università di Catania e i Ministeri di competenza), durante il quale dovettero attivarsi i professori che si succedettero nella direzione dell'Istituto di Fisica, Ernesto Drago, in qualità di incaricato, e Adolfo Campetti, nonché il Rettore prof. Giuseppe Majorana che

richiese anche l'interessamento del prof. avv. Antonino Galfo Ruta, modicano e docente incaricato di "Enciclopedia giuridica e Istituzioni di diritto" nell'Università di Catania dal 1898 al 1912.

Relativamente alla Fondazione, dotata di cospicui beni patrimoniali (casa del prof. Grimaldi a Modica, al 1° piano di palazzo Grimaldi, le sottostanti botteghe, altri locali adiacenti fra cui la "sala del granaio", la villa di Fondolongo, l'annesso borgo con i caseggiati rurali ed i circostanti terreni di oltre 120 ettari, il casino di caccia ed i terreni di contrada Gisana), nel testamento ne venivano descritti analiticamente scopi e modalità amministrative. All'art. 8 veniva detto *"Dopo avere soddisfatto agli oneri patrimoniali ed agli obblighi di cui nei successivi del presente testamento, essa dividerà la rendita netta annuale in quattro parti eguali"* e nello statuto organico del 1922 all'art. 3 è scritto *"Per il raggiungimento delle finalità [.....] l'amministrazione ogni anno procede al riparto delle rendite accertate e riscosse, nette di ogni spesa patrimoniale e di gestione, in ragione di un quarto a favore della R. Università di Catania, di un quarto a favore dell'Accademia Gioenia e"*.

La rendita netta doveva essere quindi divisa in quattro parti, una delle quali destinata a finanziare borse di studio a studenti poveri nati a Modica, primariamente a quelli che avessero compiuto gli studi secondari negli Istituti di Modica e che intendessero iscriversi ai corsi di Fisica o, in mancanza, a corsi della Facoltà di Scienze o, ancora in mancanza, a studenti di altre Facoltà dell'Università di Catania. Dette borse potevano essere continuate negli anni successivi a condizione che gli studenti *"abbiano dimostrato durante l'anno di avere studiato con diligenza e profitto superando con buoni punti gli esami prescritti"*. Un'altra parte doveva essere versata alla *"Accademia Gioenia di Scienze naturali di Catania, anno per anno"*, da cui *"saranno prelevate L. 500 e destinate al conferimento di un premio quinquennale di L. 2.500 da essere assegnato da una commissione nominata dall'Accademia Gioenia, al miglior lavoro di fisica eseguito in uno dei tre Istituti di Fisica delle Università siciliane"* e per quanto rimanente da destinare *"alla pubblicazione di lavori di scienze naturali, ma non mai in lavori di medicina e segnatamente di clinica, che sono da ritenersi estranei all'indole dell'Accademia Gioenia"*. Le altre due parti erano destinate, rispettivamente, a finanziare annualmente la Cassa dell'Ospedale di Modica per il *"mantenimento di letti per la cura degli infermi poveri"* e ad aumentare il patrimonio della Fondazione mediante l'acquisto di certificato di rendita nominativa. Tutto ciò si sarebbe concretizzato alla morte delle due sorelle Grazietta e Teresina, nominate usufruttuarie.

Il prof. Grimaldi cessò di vivere nella sua residenza di Modica l'1 settembre 1918.

L'esecutore testamentario, Avv. Cav. Orazio Trombadore, informò in data 24 ottobre del suddetto legato il Rettore dell'Università degli Studi di Catania, prof. Giuseppe Majorana. Questi si adoperò per l'accettazione del legato da parte del Consiglio Accademico dell'Università, avvenuta il 25 febbraio 1919, e,

impedito per motivi di salute, delegò il prof. Achille Russo, ordinario di Zoologia e Anatomia comparata, a quell'epoca Vicepresidente dell'Accademia Gioenia (poi ne sarà Presidente dal 1930 al 1955 e sarà Rettore dal 1919 al 1924), per la consegna in Modica del medesimo legato, avvenuta in data 11 luglio 1919. L'Accademia Gioenia delibererà all'unanimità l'accettazione del lascito nella seduta del Consiglio del 27 febbraio 1920.

Da questo momento, grazie anche all'opera di intermediazione del prof. Antonino Galfo Ruta interessato allo scopo dal Rettore, inizia l'iter amministrativo per l'approvazione dello statuto della Fondazione, che si concluderà nel 1922 a Modica, alla presenza del delegato rettorale, prof. Giuseppe Grassi Cristaldi, socio dell'Accademia Gioenia (Figg. 2, 3).

Modica 26 Gennaio 1922

Col testamento del nostro Compianto Fratello Giuseppe Grimaldi Poran Pietro venne istituita un'Opera di Beneficenza che porta il suo nome, e la S. S. M. è chiamata a far parte del Consiglio d'Amministrazione di essa Opera.

Il Consiglio di Stato ha richiesto che gli Amministratori dell'Opera approvino e firmino il progetto di Statuto da voi presentato.

È perciò che si rende necessario la riunione del Consiglio d'Amministrazione ed all'effetto invitiamo la S. S. M. a voler intervenire alla seduta che sarà tenuta in Modica nel giorno quattordici febbraio prossimo alle ore 16, 30.

Con ossequio
 Grazietta Grimaldi
 Susanna Grimaldi

Magnifico Rettore
 della Università
 di Catania

Fig. 2. Nota delle sorelle Grimaldi indirizzata al M.R. dell'Università di Catania di convocazione per l'approvazione dello statuto (ASUCT, Fondazione G.P. Grimaldi-Aff. Gener. 1/18).

rappresentata dalle sorelle usufruttuarie, a cui subentrerà successivamente l'ECA (Ente Comunale di Assistenza) di Modica.

Durante questo lungo periodo di oltre 40 anni si verificheranno alcuni fatti degni di nota. Già nel 1947 era stata richiesta al Rettore, Prof. Guido Libertini, da un tal avv. Giuseppe Moncada l'eliminazione della nuda proprietà di alcuni beni dell'Ente e tra la fine del 1962 e gli inizi del 1963 il Rettore, prof. Cesare Sanfilippo, venendo a conoscenza di una promessa di vendita dei beni di Fondolongo fatta dall'ECA interessò prontamente l'Avvocatura dello Stato di Catania, la quale espresse forti perplessità sulla legittimità di questo atto (Fig. 4).

In effetti l'ECA in data 3 marzo 1962 aveva deliberato di vendere la nuda proprietà della villa e dei terreni di Fondolongo alla Provincia Regionale di Ragusa per poi cederli in uso perpetuo all'Istituto professionale per l'Agricoltura di Modica, ma la notizia fu diffusa da organi di stampa locale che pubblicarono lettere di Carmelo Gennaro, amministratore di casa Grimaldi, in cui si rilevava che la somma proposta nel preliminare di vendita di Fondolongo (villa e ha. 120 di terreno) sarebbe stata largamente inferiore al reale valore degli immobili. Fu pubblicata anche una lettera di risposta del presidente dell'ECA, prof. Giuseppe Giannone, che giustificava la iniziativa in questione in quanto, in epoca precedente, era già stata venduta parte del fondo di Gisana. La promessa di vendita però non si concretizzò perché nel frattempo era intervenuta la morte dell'ultima usufruttuaria.



Fig. 4. Foto di stralci dei giornali del 16 e 30 dicembre 1962 spediti al Magnifico Rettore (ASUCT, Fondazione G. P. Grimaldi-Aff. Gener. 1/18).

2.2 Attivazione della Fondazione

Il Rettore prof. Sanfilippo nel 1963 delega il prof. Riccardo Passerini, ordinario di Chimica organica e Socio dell'Accademia Gioenia, a fare parte della Commissione di Amministrazione (CdA) della Fondazione, la quale inizia la propria attività non senza numerosi problemi gestionali ed amministrativi con conseguenti contenziosi giudiziari. Il prof. Passerini con lettera del 19 ottobre 1964 chiede al Rettore di esonerarlo dalla delega, in quanto sia il Presidente che altri componenti della CdA della Fondazione si erano già dimessi, probabilmente per le surricordate difficoltà gestionali.

Dal 1965 al 1970 il Rettore, di volta in volta, delega a rappresentarlo in seno alla CdA della Fondazione il prof. Luigi Patanè, ordinario di Biologia marina e socio dell'Accademia, il quale informa puntualmente il Rettore sulle numerose questioni gestionali e giudiziarie in corso, senza poter peraltro perseguire alcuni dei principali obiettivi statutari della Fondazione, quali le quote di rendita netta da versare all'Università degli Studi di Catania e all'Accademia Gioenia. Il prof. Patanè annota, in occasione della riunione della CdA del 17 ottobre 1969, in

rosso nel foglio di convocazione "*erogazioni all'Accademia*" e nella successiva riunione del 19 gennaio 1970, a margine del punto 5 "Oneri statutari. Pagamento ai rispettivi Enti" "*dopo l'approvazione dei consuntivi*". Alla fine del 1970 il prof. Patanè chiede al Rettore di essere sollevato dall'incarico di delega probabilmente per motivi di salute. Egli morirà infatti a marzo del 1971.

Successivamente viene delegato il prof. Antonino Arcoria, ordinario di Chimica organica e Socio dell'Accademia.

A luglio 1972 la Fondazione eroga per la prima volta L. 800.000, sia all'Università di Catania che all'Accademia Gioenia, quali quote di rendita netta per gli anni 1967 e 1968.

Nel 1974 s'insedia la nuova CdA della Fondazione con la presidenza dell'avv. Carmelo Ammatuna ed il Rettore dell'Università degli Studi di Catania, prof. Gaspare Rodolico, delega a rappresentarlo il prof. Renato Potenza, ordinario di Fisica e socio dell'Accademia Gioenia. Il prof. Potenza, in rapporto alle predette questioni gestionali e giudiziarie, verrà citato come testimone in Pretura a Modica per una causa a carico dei Soggetti che avevano gestito i fondi di proprietà della Fondazione quando erano ancora in vita le usufruttuarie.

Nel 1975 la Fondazione delibera sull'erogazione di un'altra quota di rendita netta di L. 2,8 milioni, quali competenze relative al settennio 1969-1975.


L'Università degli Studi di Catania bandisce nel 1976, con i fondi ricevuti, una borsa di studio intitolata al prof. Giovan Pietro Grimaldi. Il bando va però deserto per i vincoli restrittivi imposti (studenti nati a Modica e che abbiano conseguito il diploma nella medesima città) ed il Senato Accademico fa voti di eliminare almeno il vincolo del conseguimento del diploma negli Istituti di Modica.

Il modicano prof. Orazio Galfo, nel frattempo nominato componente della CdA della Fondazione su designazione del Presidente del Tribunale di Modica, costituirà il principale motore propulsivo dei futuri sviluppi della stessa. Egli infatti prende contatti con il prof. Giorgio Cavallo, professore ordinario di Microbiologia e già Rettore dell'Università di Torino, di origine modicana per parte paterna, al fine di sollecitare l'amico rettore prof. Rodolico a interessarsi della Fondazione.

L'ulteriore sviluppo della Fondazione sarà favorito anche da un'altra concomitante situazione, cioè dal fatto che il prof. Salvatore Foti, ordinario di Agronomia e coltivazioni erbacee, Direttore dell'omonimo Istituto e Socio dell'Accademia Gioenia, è uno dei Prorettori oltre che buon amico del Rettore Rodolico. Inoltre io, nato e diplomato a Modica, amico di Orazio Galfo, ero a quel tempo assistente ordinario nell'Istituto diretto dal prof. Foti ed anche uno dei suoi principali collaboratori. Il Rettore, infatti, incaricò il prof. Foti di occuparsi della vicenda e lo delegava sempre a rappresentarlo nella CdA della Fondazione.

Nel 1978 la Facoltà di Agraria, accogliendo l'invito della Fondazione e per l'interessamento del prof. Foti, delibera di formulare un progetto di utilizzazione dei beni immobili posseduti dalla medesima Fondazione (Fig. 5).

Il prof. Foti partecipa assiduamente alle riunioni della Fondazione dal 1977 fino al 1991, avvalendosi della mia collaborazione, essendo stato nel frattempo io nominato Socio corrispondente non residente dell'Accademia, quando nel 1985 venni chiamato dall'Università di Reggio Calabria a coprire la cattedra di Agronomia e coltivazioni erbacee. Rientrato poi nel 1990 nell'Università di Catania e divenuto dal 1995 Socio effettivo dell'Accademia, per tutto il suddetto periodo in cui il prof. Foti veniva delegato dal Rettore nella CdA della Fondazione ho partecipato, in una prima fase informalmente, poi formalmente in qualità di designato dalla Corte di Appello di Catania, agli incontri che si svolgevano a Modica presso la sede della Fondazione.


 Università degli Studi
 di Catania

MINUTA Mon. U/1a
 Catania, 24 giugno 1978
 Al l.ill.mo Signor Presidente della
 Fondazione "GRIMALDI"
M O D I C A
 Risposta al foglio del _____
 Pos. _____ Prot. _____

Ufficio Affari Generali
 Prot. n. 5321 Alleg. 1
 OGGETTO: Fondazione "GRIMALDI"

Egregio Presidente,
 mi è gradito comunicarLe che, a seguito delle conver-
 sazioni intercorse in merito alle possibili utilizzazioni da
 parte di questa Università dei beni di codesta Fondazione per
 l'istituzione in Modica di un cenbro di insegnamento e di ri-
 cerca ai fini della promozione dell'agricoltura del relativo
 territorio e di un suo più efficace inserimento nell'area me-
 diterranea, la Facoltà di Agraria di questa Università, allo
 uopo interpellata, ha formulato il voto che acclude in copia.
 La scuola auspicata dalla Facoltà dovrebbe essere af-
 fiancata da idonei centri di ricerca relativi ai settori di
 produzione caratteristici della Sicilia sud-orientale ai qua-
 li potrebbero far da supporto le aziende di codesta Fondazione.
 A questo fine, per poter disporre nel più breve tempo
 possibile gli adempimenti amministrativi necessari e sottopor-
 re al Consiglio di Adm.ne ed al Ministero della P.I. articola-
 ti progetti e programmi per la realizzazione dell'iniziativa
 proposta dalla Facoltà di Agraria, è indispensabile che que-
 sta Università sia messa a conoscenza dei tempi e dei modi
 con cui codesta Fondazione intende porre i propri beni a di-
 sposizione dell'iniziativa medesima.
 In attesa di una Sua cortese risposta, Le porgo i più
 distinti saluti.

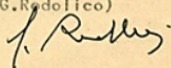
IL RETTORE
 (G. Redolico)


Fig. 5. Nota del M. R. dell'Università degli Studi di Catania per comunicazione della disponibilità della Facoltà di Agraria. (ASUCT, Fondazione G. P. Grimaldi-Aff. Gener. 1/18).

Durante questo periodo, soprattutto per l'opera di coordinamento svolta dal prof. Orazio Galfo, prima in qualità di componente della CdA e poi di Presidente della Fondazione (dal 1986 al 1994 e dal 1999 al 2003), si concretizzarono alcuni scopi statutari voluti dal Fondatore, con più stretti collegamenti con l'Università di Catania, grazie all'attività di ricerca e didattica svolta nel territorio modicano, e con l'Accademia Gioenia.

2.3 Nuovo Statuto della Fondazione e attività scientifiche con Accademia e Università

Nel 1986 entra in vigore il nuovo statuto della Fondazione più aderente alle mutate condizioni socio economiche, in quanto il conferimento di una quota di rendita per bandire borse di studio in favore di studenti universitari modicani poveri viene ritenuto superato dalle sopravvenute norme che prevedevano per gli studenti meritevoli il conferimento del presalario e dell'alloggio gratuito nelle Case dello studente. Lo Statuto, predisposto sulla base della delibera dell'ottobre 1980 della CdA della Fondazione dal prof. Vittorio Ottaviano, già ordinario di Diritto amministrativo nell'Università di Catania, è stato approvato dalla medesima Commissione nella riunione del 12 febbraio 1982 e divenuto esecutivo, dopo l'approvazione dei competenti Organi tutori della Regione, nel 1986 (Figg. 6, 7).

Prot. N. _____ del _____	Fondazione "Giovanni Pietro Grimaldi", MODICA																
Estratto di Deliberazione	L'anno millenovecentottanta due il giorno dodici del mese di Febbraio in Modica, nei locali dell'Ente si è riunito il Consiglio dell'Amministrazione dell'Ente in seguito ad invito diramato a norma di legge, nelle persone dei Sigg.:																
N. _____ del 12.2.1982	1. <u>Avvocato Carmelo Ametuna</u> Presidente 2. <u>Prof. re Salvatore Foti</u> Componente 3. <u>Prof. re Orazio Galfo</u> " 4. <u>Dott. Arturo Iudica</u> " 5. _____ "																
OGGETTO: Modifica dello Statuto della Fondazione	Assiste il Segretario <u>geom. Carmelo Sudano</u>																
Movimento Contabile	IL CONSIGLIO																
Tit. _____ Ser. _____ Cap. _____ Art. _____	PREMESSO che gli scopi della Fondazione G.P. Grimaldi, sorta in seguito a testamento del prof. G.P. Grimaldi del 15 agosto 1912, pubblicato il 29 settembre 1913 presso il notaio Nunzio Lombardo da Modica, secondo le art. 2 dello statuto sono: a) assegnare borse di studio a giovani meritevoli nati a Modica, iscritti presso l'Università di Catania e in "ristrette condizioni finanziarie"; b) conferire premi per lavori in fisica eseguiti presso l'Università siciliana e di sostenere le spese di pubblicazione dei lavori scientifici dell'Accademia Gioiosa di Catania; c) di sostenere letti per la cura di infermi presso l'Ospedale Maggiore di Modica;																
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">COMPETENZE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Somma stan. L.</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Somma aggiu. »</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Somma dedotta »</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Somma dispon. L.</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Pagamenti fatti L.</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Montare del pres. L.</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità L.</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table>	COMPETENZE		Somma stan. L.	_____	Somma aggiu. »	_____	Somma dedotta »	_____	Somma dispon. L.	_____	Pagamenti fatti L.	_____	Montare del pres. L.	_____	Disponibilità L.	_____	CONSIDERATO che gli scopi di cui alle lettere a) e c) dell'art. 2 dello statuto per sono considerarsi sostanzialmente venuti meno, per i seguenti motivi: alla legge 21 aprile
COMPETENZE																	
Somma stan. L.	_____																
Somma aggiu. »	_____																
Somma dedotta »	_____																
Somma dispon. L.	_____																
Pagamenti fatti L.	_____																
Montare del pres. L.	_____																
Disponibilità L.	_____																

Fig. 6. Delibera della CdA della Fondazione di approvazione del nuovo statuto (ASUCT, Fondazione G.P. Grimaldi-Aff. Gener. 1/18).

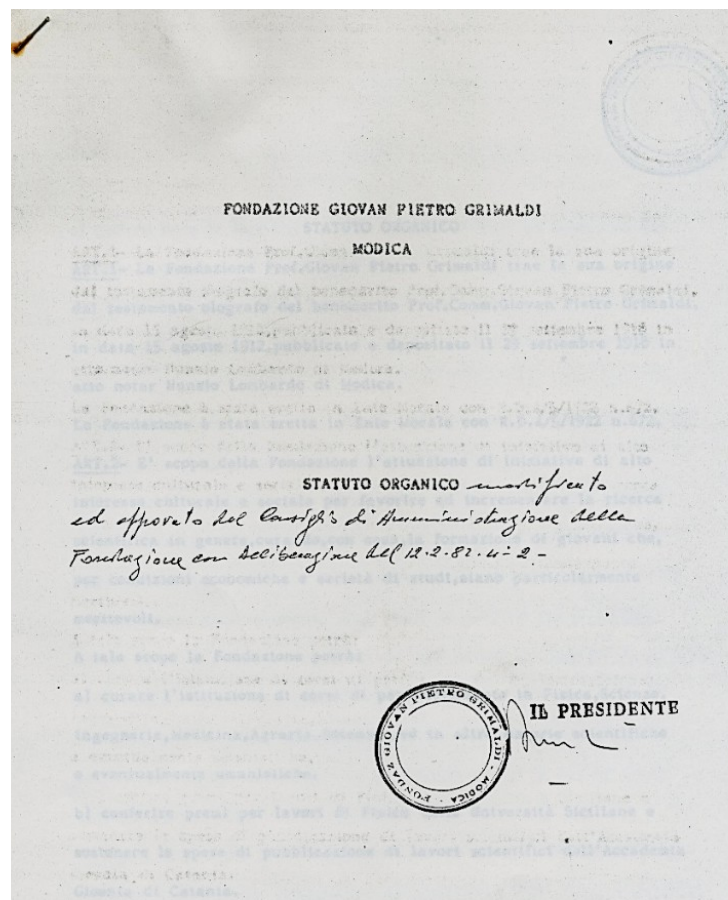


Fig. 7. Frontespizio dello statuto modificato (nuovo statuto) con delibera del 12 febbraio 1982 della CdA della Fondazione (ASUCT, Fondazione G. P. Grimaldi-Aff. Gener. 1/18).

Fra gli scopi viene prevista l'istituzione di corsi di perfezionamento universitari e, per il raggiungimento di detti scopi, la Fondazione potrà servirsi dei suoi beni patrimoniali mettendoli a disposizione dell'Università degli Studi di Catania.

Nel 1988, in occasione della commemorazione del 70° dalla morte del prof. Grimaldi venne organizzato a Modica, nell'aula Magna del Liceo classico T. Campailla, un Convegno su "Giovan Pietro Grimaldi e l'evoluzione della Fisica", relatori i proff. Attilio Agodi ed Emanuele Rimini, entrambi soci dell'Accademia Gioenia. Erano presenti il Rettore prof. Gaspare Rodolico, l'ex Rettore dell'Università degli Studi di Torino prof. Giorgio Cavallo, il presidente dell'Accademia Gioenia prof. Antonino Arcoria, oltre a numerose Autorità civili e militari ed esponenti della cultura e della scuola. Nello stesso giorno venne firmata una convenzione con l'Università di Catania (Fig. 8), con affidamento ad

alcuni Istituti della Facoltà di Agraria di locali e terreni da destinare alla ricerca sperimentale e venne posta nell'androne del palazzo una lapide commemorativa con il seguente testo: *"Il Consiglio della Fondazione Grimaldi / Nel settantesimo anniversario della morte / ricorda / Giovan Pietro Grimaldi / Fisico e Rettore dell'ateneo catanese / In questo suo palazzo / d'ora in avanti / destinato alla promozione di studi universitari / 26 Novembre 1988"* (Fig. 9).



Fig. 8. Firma della convezione del 1988 fra la Fondazione G.P. Grimaldi e l'Università degli Studi di Catania: a sinistra il Rettore prof. G. Rodolico, affiancato dai proff. S. Foti e V. Abbate, a destra il Presidente della Fondazione, prof. O. Galfo affiancato dal dott. M. Zacco e dall'avv. A. Borrrometi (poi eletto parlamentare della Regione Sicilia). (Foto: fam. Galfo).



Fig. 9. Atrio del palazzo Grimaldi con a sinistra lapide commemorativa del 70° della morte del Prof. Grimaldi. (Foto: V. Abbate).

Nel 1993, utilizzando le somme già versate dalla Fondazione e non ancora spese, l'Università di Catania bandì una borsa di L. 10 milioni, elevabile fino a L. 15 milioni a seconda della durata del Corso di studi, a nome della Fondazione Giovan Pietro Grimaldi da assegnare ad uno studente modicano. Non si ha conoscenza dell'esito di questa borsa, perché al momento della redazione della presente nota i relativi documenti non sono consultabili perché non ancora presenti nell'Archivio storico dell'Università degli Studi di Catania.

Nel 1992 venne avviato da parte della Facoltà di Agraria il Diploma Universitario "Produzioni animali, utilizzazione zootecnica delle aree difficili", che rimase attivo solo pochi anni perché, a seguito della nuova normativa universitaria, doveva essere eventualmente cambiato in Corso di laurea triennale e ciò non avvenne, sia per mancanza di adeguato sostegno finanziario da parte di Istituzioni pubbliche del territorio, ma ancor più perché la facoltà di Agraria aveva già attivato a Ragusa un nuovo CdL quinquennale in "Scienze agrarie tropicali e subtropicali".

Sempre nel 1992 la Fondazione firmò un'altra convenzione con l'Università di Catania, rettore il prof. Enrico Rizzarelli, che metteva a disposizione alcuni locali del palazzo Grimaldi ed un appezzamento di terreno di Fondolongo per lo svolgimento di progetti di ricerca nel settore agrario, in particolare da me perseguiti quando, al rientro nell'Ateneo di Catania, dedicai una cospicua

attività di ricerca su tematiche di specifico interesse per l'agricoltura iblea. Presso lo stesso palazzo Grimaldi, per qualche tempo, fu attivato uno sportello periferico dell'Università di Catania, che rappresentava un utile punto di riferimento per i numerosi studenti dell'area iblea (Fig. 10).



Fig. 10. Portone d'ingresso di Palazzo Grimaldi e targhe identificative della Fondazione e della sede decentrata del dipartimento DACPA sez. Scienze Agronomiche dell'Università degli Studi di Catania. (Foto: V. Abbate).

Dal 1984 al 2002 e dal 2007 al 2013 sono stato presente nella CdA della Fondazione, in parte in qualità di designato dalla Corte di Appello di Catania e per il resto, prima come delegato del rettore Rizzarelli e poi come delegato permanente del rettore Recca.

Successivamente al 2013, per una serie di problemi di ordine gestionale e amministrativo, nella CdA della Fondazione non è stato presente alcun delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Catania e nel 2017 la medesima Commissione ha formalmente richiesto al Direttore del Dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania il rilascio dei locali fino ad allora utilizzati in forza della predetta convenzione, quale sua sezione periferica ubicata nel palazzo Grimaldi.

Soltanto alla fine del 2021, con l'insediamento della nuova CdA della Fondazione, il Rettore, prof. Francesco Priolo, ha delegato a rappresentarlo la prof.ssa Maria Grazia Grimaldi, direttrice del Dipartimento di Fisica.

2.4 Borse di studio e Premio "G. P. Grimaldi" di Fisica

Con riferimento agli obblighi della Fondazione nei riguardi dell'Accademia Gioenia, successivamente al primo versamento di L. 800.000 effettuato nel 1972 e relativo alle quote di competenza per gli anni 1967-68, nella seduta 28 luglio 1975 della CdA della Fondazione, presente il prof. Potenza, delegato del Rettore, viene deliberato di assegnare all'Accademia Gioenia, oltre che all'Università degli Studi di Catania come sopra precisato, la somma di L. 2.800.000 relativa alla quota di rendita netta spettante per i 7 anni compresi fra il 1969 e il 1975, poi erogata con assegno bancario spedito tramite raccomandata postale nel successivo mese di settembre al Segretario generale dell'Accademia, prof. Gaetano Di Maggio. Nel corso del 1976, il prof. Bruno Foresti, Presidente dell'Accademia Gioenia, rendiconta alla Fondazione, in linea con gli obblighi statutari vigenti, gli impegni finanziari coperti con la somma erogata e l'accantonamento di L. 500 annue per il Premio di Fisica. Inoltre, con note del 26 gennaio e 18 ottobre 1976 propone di innalzare la somma da accantonare per il premio di Fisica a L. 100.000 annue, in considerazione della svalutazione monetaria nel frattempo intercorsa, e detta richiesta, su proposta del prof. Potenza, viene formalizzata dalla CdA della Fondazione nell'ottobre 1976, inoltrata ai competenti Organi tutori della Regione Sicilia e resa esecutiva soltanto alla fine del 1979.

Il prof. Foresti in occasione del Giubilaro del 150° anno della fondazione dell'Accademia, nella sua relazione morale così affermava *"Tra le iniziative che speriamo poter vedere presto concluse [...] usufruendo di lasciti di studiosi [...] la Fondazione Grimaldi, il premio Eredia ed il premio Fusco potranno, risolvendosi al più*

presto talune residue formalità amministrative [...] essere conferiti, in ossequio alle volontà dei Donatori, come collegiale valorizzazione del lavoro scientifico".

Nel gennaio 1979 il Presidente della Fondazione, avv. Ammatuna, comunica che è stato emesso un mandato di pagamento a favore dell'Accademia di L. 2.250.000 quale quota di rendita netta per il triennio 1976-1978. Il prof. Gaetano Di Maggio, Presidente dell'Accademia dal 1978, con note del 19 marzo, del 5 e 24 novembre 1979, rendiconta la somma ricevuta per il triennio 1976-78 e conferma l'accantonamento di L. 1.500 per il Premio di Fisica (L. 500 per ciascun anno), precisando che l'accantonamento di L. 100.000/anno non può avere applicazione retroattiva perché la somma ricevuta era stata già impegnata.

In sostanza dei contributi versati dalla Fondazione, a partire dal 1969 e fino al 1979, l'Accademia aveva accantonato L. 5.500 (L. 500 x 11 anni), una somma assai modesta per conferire un premio di operosità scientifica. La Fondazione, dopo l'erogazione della somma fatta nel 1979, ha provveduto, sia pure con la discontinuità imposta dalle iniziali e lunghe difficoltà amministrative e gestionali, ad erogare il previsto contributo all'Accademia la quale ha accantonato, per il premio quinquennale di Fisica, ulteriori L. 600.000 (L. 100.000 per ciascun anno).

Nel 1986, come già sopra precisato, è entrato in vigore il nuovo statuto della Fondazione, nel quale, con specifico riferimento ai rapporti con l'Accademia Gioenia, agli artt. 6 e 7 è previsto il versamento per ciascun anno di un quarto della rendita della Fondazione all'Accademia Gioenia con l'obbligo di accantonarne metà per bandire il premio quinquennale di Fisica e per la rimanente metà a sostenere le spese di pubblicazione degli Atti dell'Accademia. Con nota del 2 aprile 1986 il Presidente della Fondazione comunica l'accreditamento di L. 6,3 milioni per il periodo 1981-1985.

In definitiva, dopo l'approvazione dello statuto l'Accademia Gioenia ha beneficiato di contributi annuali compresi fra L. 1,5 e 3,2 milioni, dal 1986 al 2000, e fra € 1.500 e 2.350, dal 2001 al 2016. Successivamente e fino al 2022 il contributo è sempre stato inferiore a € 2.000 e per un anno anche a € 1.500.

L'Accademia Gioenia, presieduta dal prof. Antonino Arcoria, con il tacito consenso della Fondazione, preso atto della regolarizzazione temporale di fruizione delle quote di rendita di cui era beneficiaria e delle nuove norme statutarie, nelle more di organizzare tempi e modalità per bandire il Premio quinquennale di Fisica, a partire dal 1987, quando deliberava sui premi di studio per laureati, se veniva incluso quello relativo all'area della Fisica, nel bando veniva specificato *"con il contributo della Fondazione Giovan Pietro Grimaldi di Modica"*.

Per la prima volta il premio venne assegnato alla dott.ssa Anna Maria La Ferla e nel 1989 al dott. Francesco Priolo, in seguito divenuto Socio dell'Accademia Gioenia e Rettore dell'Università di Catania.

Nel 1998, a coronamento finalmente delle volontà testamentarie espresse dal prof. Grimaldi, vengono attivate le procedure per il bando del premio quinquennale di Fisica.

La 1^a edizione del premio, viene bandita il 30 settembre 1998 a firma del Presidente prof. Agodi e del Segretario Generale prof. Montaudou, per un importo di L. 5 milioni, relativamente al miglior lavoro di Fisica prodotto nel quinquennio 1994-1998. Vengono presentate 10 domande di cui 3 dall'Università di Palermo e 7 dall'Università di Catania, fra cui quelle dei dott. Francesco Priolo, già vincitore di un premio per la Fisica nel 1989, e Vito Claudio Latora, che sarà dichiarato poi vincitore in una successiva edizione del premio e diverrà Socio dell'Accademia Gioenia nel 2018.

La Commissione, composta dai proff. Agodi (Presidente) e Rimini (Università di Catania) e Baldo (Università di Palermo), designò vincitore il dott. Mauro Manno dell'Università di Palermo per l'articolo di M. Manno, A. Emanuele, V. Martorana, D. Bulone, P. L. San Biagio, M. B. Palma-Vittorelli e M. U. Palma "Multiple interaction between molecular and supramolecular ordering", *Physical Review E*, February 1999 preceduto, per una parte importante del lavoro, dall'articolo di M. Manno e M.U. Palma "Fractal morphogenesis processes in gelation", *Phys. Rev. Lett.* 79, 4286, 1997.

Il Presidente della Fondazione, prof. Galfo, con nota del 24 marzo 1999, informa il prof. Agodi, Presidente dell'Accademia Gioenia, che essendosi insediata la nuova Commissione di Amministrazione, *"dopo la gestione commissariale [...] s'impone il recupero del tempo infruttuosamente trascorso [...] riconfermando, dopo l'incontro della primavera scorsa, la disponibilità a portare a termine il progetto del Premio di Fisica"*, si poteva assolvere l'impegno di tenere nella città di Modica la cerimonia di conferimento del premio.

La cerimonia di consegna del premio avviene il 22 dicembre 1999 nella Sala del Consiglio Comunale di Modica e il prof. Agodi, dopo avere brevemente illustrato gli aspetti salienti del lavoro premiato, così conclude il suo intervento *"Si presenta così un brillante esempio di un'indagine Fisica, condotta con raffinate procedure di determinazione dei dati sperimentali e di analisi teorica, che rende disponibili le conoscenze acquisite non solo per ulteriori sviluppi d'interesse fisico fondamentale, ma anche per nuovi percorsi cognitivi in settori disciplinari diversi dalla Fisica, che altresì si qualificano per l'evidente importanza sociale. Anche per questo, ritengo che l'assegnazione del premio bene si accordi con gli ideali che caratterizzarono l'impegno scientifico e civile di Giovan Pietro Grimaldi"* (Fig. 11).



Fig. 11. Anno 1999-1^a edizione del Premio quinquennale di Fisica, consegna del premio: da sinistra il Rettore prof. Rizzarelli, prof. Agodi, dott. Manno, prof. Galfo, prof. Palma. (Foto: fam. Galfo).

Fece seguito la conferenza del prof. Massimo Ugo Palma (Università di Palermo) su "La semplicità della Fisica e la Fisica della complessità"

La 2^a edizione del premio bandita il 20 luglio 2002, a firma del Presidente prof. Foti e del Segretario Generale prof. Cristofolini per un importo di € 2.500, riguardava il miglior lavoro di Fisica prodotto nel quinquennio 1998-2002.

Pervennero tre domande di ricercatori dell'Università degli Studi di Catania, in collaborazione con INFN-Laboratorio Nazionale del Sud e con IMETEM-CNR.

La Commissione, composta dai proff. Agodi, Pennisi e Rimini (tutti dell'Università di Catania), designò vincitori ex-aequo il dott. Marco Mazza (Università di Catania e INFN) per l'articolo di Mazza M. e Zappalà D. "Proper time regulator and renormalisation group flow", *Physical Review D*, 64, 105013 (2001) e il dott. Vittorio Privitera (IMETEM-CNR) per l'articolo di Privitera V., Coffa S., Priolo F. e Rimini E., "Migration ed interaction of point defects at room temperature in cristalline silicon", *La Rivista del Nuovo Cimento*, 21, N. 8 (1998) con la seguente motivazione: "In tal modo si coglie anche l'opportunità di premiare sia un lavoro di sviluppo teorico sui metodi di rinormalizzazione, d'interesse fondamentale per elaborazioni cognitive in vari settori della Fisica, sia un importante lavoro di rassegna sulle proprietà del silicio cristallino, d'interesse sia fondamentale che tecnologico".

La cerimonia di consegna avviene il 13 marzo 2003 nella sala della Pinacoteca del palazzo Grimaldi a Modica ed a conclusione il prof. Agodi tiene una conferenza sul tema "Alla scoperta della Fisica". (Fig. 12).



Fig. 12. Anno 2003-Manifestazione di consegna del premio quinquennale di Fisica (2^a edizione) nel salone della pinacoteca di Palazzo Grimaldi; al tavolo da sin. i proff. Agodi, Galfo e Foti. (Foto: fam. Galfo).

La 3^a edizione viene bandita il 2 aprile 2008 a firma del Presidente prof. Montaudo e del Segretario Generale prof. Li Volsi, per un importo di € 5.000 relativamente al miglior lavoro di Fisica prodotto nel quinquennio 2003-2007. In questa occasione, su proposta del Consiglio di Presidenza dell'Accademia Gioenia e con il consenso della Fondazione Giovan Pietro Grimaldi, il bando è esteso a tutti gli Enti pubblici di Ricerca siciliani operanti nell'ambito della Fisica in considerazione degli stretti legami operativi con le Università siciliane e della inesistenza di detti Enti all'epoca dell'istituzione del premio.

Il Consiglio di Presidenza dell'Accademia nella riunione del 18 gennaio 2008 mi affidò l'organizzazione dell'evento di conferimento del premio che si sarebbe tenuto a Modica.

La Commissione, composta dai proff. Agodi, Pappalardo, Paternò e Rimini (Soci Fisici e Astrofisici e docenti nell'Università di Catania) e dal Presidente della Fondazione, prof. Sortino, designò vincitore il dott. Vito Claudio Latora (Università di Catania e INFN sez. Catania) per una serie di lavori sulla struttura e dinamica delle reti complesse, il primo dei quali in collaborazione con Massimo Marchiori "Efficient Behavior of Small Words Networks" pubblicato su *Physical Review Letters*, vol.87, 11, 2011 con la seguente motivazione "per le ricerche sulla struttura e sulla dinamica di reti complesse".

La cerimonia di consegna avviene nella sala della Pinacoteca del palazzo Grimaldi a Modica, nella mattinata del 25 ottobre 2008, a cui fece seguito la

conferenza del prof. Rimini su "Dalla scoperta scientifica all'applicazione tecnologica: DVD, Hard Disk, Pen Drive".

Dopo il pranzo a buffet, offerto dalla Fondazione, è stata organizzata con il fondamentale contributo del suo presidente, prof. Orazio Sortino ricercatore nell'Università di Catania, per i Soci e gli accompagnatori una visita guidata per le vie del centro storico e ad alcuni significativi monumenti della città.

La 4ª edizione del Premio ha subito lo slittamento di un anno per ritardati accordi fra le due Istituzioni organizzatrici. Il bando del premio venne emesso il 4 marzo 2014 a firma del Presidente prof. Messina e del Segretario Generale prof. Cristofolini per un importo di € 5.000 (poi aumentato per decisione del Consiglio di Presidenza dell'Accademia a € 6.000 in considerazione dello slittamento di un anno del premio) ed era relativo al miglior lavoro di Fisica prodotto nel quinquennio 2009-2013. Pervennero 6 domande, ma ne furono prese in considerazione solo 5 perché di un candidato (dott. Pellegrino) la Commissione, pur apprezzandone il curriculum e la prestigiosa attività scientifica, non ha potuto procedere alla valutazione perché era stata omessa l'indicazione dell'articolo da sottoporre a valutazione.

La Commissione, composta dai proff. Emanuele Rimini, Maurizio Consoli e Francesco Priolo (tutti Soci dell'Accademia e docenti nell'Università di Catania), designò vincitori ex aequo:

1) Filippo Giannazzo (CNR IMM di Catania) per l'articolo in collaborazione con Al. "Mapping the density of the scattering centers limiting the electron mean free path in graphene", Nano letters dell'American Chemical Society, 2011-con la seguente motivazione *"Quest'articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale Nano Letters affronta in modo originale e con metodologie innovative problematiche fondamentali (lo studio dei meccanismi di scattering responsabili della mobilità degli elettroni) nella fisica del grafene, il materiale fisico bidimensionale a base di carbonio recentemente scoperto e le cui uniche proprietà stanno rivoluzionando il mondo dell'elettronica"*.

2) Salvatore Mirabella (Università di Catania) per l'articolo in collaborazione con Al. "Mechanism of boron diffusion in silicon and germanium", Applied Physics dell'American Institute of Physics, 2013-con la seguente motivazione *"Il presente lavoro sia per i suoi aspetti fondamentali che per le potenziali applicazioni si posiziona quale punto di riferimento nel campo a livello internazionale. Esso presenta i risultati della ricerca svolta negli ultimi anni sui meccanismi microscopici di diffusione del Boro, uno dei principali droganti di silicio e germanio. Si tratta di uno studio su proprietà fisiche fondamentali in un campo tecnologicamente rilevante per l'industria microelettronica. L'impatto del lavoro è ulteriormente evidenziato dall'aver ottenuto l'immagine di copertina dell'intera rivista"*.

3) Francesco Ruffino (Università di Catania) per l'articolo in collaborazione con Al. "Novel approach to the fabrication of Au silica core-shell nanostructures based of nanosecond laser irradiation of thin Au films on Si", Nanotechnology dell'Institute of Physics, 2012-con la seguente motivazione *"Il presente lavoro*

attraverso processi di nano fabbricazione e interazione laser-materia realizza nano strutture metalliche innovative costituite da un core cristallino di oro circondato da un guscio nanometrico di ossido di silicio. Tali strutture trovano potenziali importanti applicazioni in circuiti e sensori biologici. L'impatto del lavoro è ulteriormente evidenziato dall'aver ottenuto l'immagine di copertina dell'intera rivista".

La cerimonia di consegna avviene il 25 ottobre 2014 nella sala della Pinacoteca del palazzo Grimaldi a Modica con la presentazione da parte di ciascun premiato dei risultati del lavoro oggetto del premio.

La 5ª edizione venne bandita il 10 giugno 2019 a firma del Presidente prof. Alberghina e del Segretario Generale prof. Marino per un importo di € 5.000, relativamente al miglior lavoro di Fisica prodotto nel quinquennio 2014-2018.

Pervennero 7 domande di candidati afferenti all'Università degli Studi di Catania (UniCT), all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)-Catania, all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)-Messina, all'Istituto Processi Chimico-Fisici (IPCF) CNR-Messina, all'Università Kore di Enna (UniKore).

La Commissione, composta dai proff. Emanuele Rimini, Renato Pucci, Sebastiano F. Albero (tutti Soci dell'Accademia e docenti nell'Università di Catania), designò vincitori ex aequo:

1) Alessia Irrera e Barbara Fazio (ITS-IPCF CNR Messina) per l'articolo "Coherent backscattering of Roman Light", Nature Photonics, 2017-con la seguente motivazione "Questo lavoro pubblicato sulla predetta prestigiosa rivista internazionale riporta la prima osservazione sperimentale di una interferenza costruttiva della radiazione Raman scatterata anelasticamente da nanofili di silicio disposti in maniera casuale. I risultati sono interpretati in un modello teorico Random Walks e si inquadrano nello studio della propagazione della luce in materiali caratterizzati da disordine strutturale".

2) Francesco M. D. Pellegrino (INFN/UniCT) per l'articolo "Modulated Phases of Graphene Quantum Hall Polariton Fluids", Nature Communications, 2016-con la seguente motivazione "Questo articolo pubblicato sulla predetta prestigiosa rivista internazionale presenta uno studio fondamentale di condensazione eccitone-polaritone in sistemi bidimensionali in cui le interazioni elettrone-elettrone giocano un ruolo basilare. In particolare nel grafene si presenta uno studio sull'effetto quantistico Hall dovuto al fluido di polaritoni. Queste interazioni elettrone-elettrone sono responsabili di una instabilità dell'effetto Hall intero nel grafene".

3) Aurora Tumino (UniKore/INFN CT) per il lavoro "An increase in the $^{12}\text{C}+^{12}\text{C}$ fusion rate resonance at astrophysical energies" Nature, 2018-con la seguente motivazione "Questo articolo pubblicato sulla predetta prestigiosa rivista internazionale ha chiarito attraverso l'applicazione del metodo originale Trojan Horse un punto chiave dell'evoluzione stellare: la combustione del ^{12}C attraverso la reazione $^{12}\text{C}+^{12}\text{C}$. Tale reazione governa l'evoluzione di stelle massicce determinandone il destino finale ed è fondamentale per comprendere alcuni fenomeni esplosivi nell'universo".

La cerimonia di consegna avviene il 29 novembre 2019 nella sala della Pinacoteca del palazzo Grimaldi a Modica con la presentazione da parte di ciascun premiato dei risultati del lavoro oggetto del premio.

A tutte le cerimonie di consegna dei premi, oltre al Presidente della Fondazione, hanno partecipato il Presidente dell'Accademia Gioenia, il Rettore e/o il suo delegato nella Commissione di Amministrazione della Fondazione, il Sindaco di Modica, Autorità civili ed esponenti delle Scuole medie superiori.

3. Conclusioni

Le volontà testamentarie del Grimaldi sono state avviate e, anche a causa del lungo lasso di tempo decorso dalla sua morte, in parte realizzate. Egli, oltre che scienziato, era un accorto amministratore, qualità questa ampiamente riconosciutagli dalle funzioni svolte nei ruoli di Segretario generale dell'Accademia Gioenia e di Rettore dell'Università di Catania, e al momento in cui scriveva con meticolose puntualizzazioni il suo testamento riesce difficile supporre che non pensasse a quando si potevano concretamente realizzare le proprie volontà in considerazione dell'usufrutto lasciato alle due più giovani sorelle. Certamente nelle sue decisioni prevalsero gli affetti familiari.

I Rettori dell'Università di Catania, dopo la morte del Grimaldi, hanno accolto l'invito del Testatore ad assicurare la loro presenza nella erigenda Fondazione e si sono attivati con prontezza ed accuratezza per adempiere ai dettati del legato testamentario e, all'atto della riunione dell'usufrutto con la nuda proprietà, hanno quasi sempre delegato soci dell'Accademia Gioenia a rappresentarli in seno alla Commissione di Amministrazione. Questi soci, con grande spirito di appartenenza alle Istituzioni e sacrificio personale, si sono adoperati per realizzare alcune delle volontà testamentarie poi recepite da un nuovo statuto dettato dai profondi mutamenti socio-economici nel frattempo intervenuti.

L'attivazione nella città di Modica di corsi di studio universitari, di laboratori di ricerca scientifica nel settore agrario e soprattutto la manifestazione del conferimento del premio quinquennale di Fisica presso la sede della Fondazione, ormai giunta alla quinta edizione, rappresentano concrete testimonianze.

Ciò che il presidente dell'Accademia Gioenia, prof. Foresti, auspicava in occasione del Giubileo del 150° anno della fondazione dell'Accademia, e cioè «in ossequio alle volontà dei Donatori, la conclusione a breve termine delle iniziative relative ai lasciti della Fondazione Grimaldi ed ai premi Eredia e Fusco», almeno per quanto riguarda la Fondazione G. P. Grimaldi si è realizzato.

In occasione del 200° anno della Fondazione al fine di meglio assecondare le volontà testamentarie del Grimaldi si può auspicare che tutte le Istituzioni rappresentate nella Commissione di Amministrazione della Fondazione, con il

contributo propositivo ed operativo dell'Accademia Gioenia che certamente non lo farà mancare, si adoperino per la realizzazione a Modica di iniziative formative per diffondere la cultura scientifica, soprattutto nel campo della Fisica e comunque per le discipline STEM (Scientific, Technology, Engineering, Mathematics). La figura del prof. Grimaldi continuerebbe ad aleggiare nelle sue dimore con un volto dall'aspetto sereno e compiaciuto.

Riferimenti bibliografici

Abbate V. (in stampa). La Fondazione Giovan Pietro Grimaldi. Origini, finalità e sviluppo. *Memoria presentata il 18 maggio 2024 alle "Giornate di studio su I Grimaldi di Modica" a cura della Società modicana di Storia patria (Modica, novembre 2023-giugno 2024).*

Archivio storico dell'Università degli Studi di Catania (ASUCT, Fondazione G. P. Grimaldi Aff. Gener. 1/18).

Archivio dell'Accademia Gioenia.